

COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

AREA IV

Pianificazione Urbanistica

Progetti Strategici



ALLESTIMENTO EVENTI E SPETTACOLI NELL'AREA ARCHEOLOGICA DI PÆSTUM – 2015

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA E GRAFICI

DOTT. ARCH. RODOLFO SABELLI

Ver. 26 marzo 2015

Indice

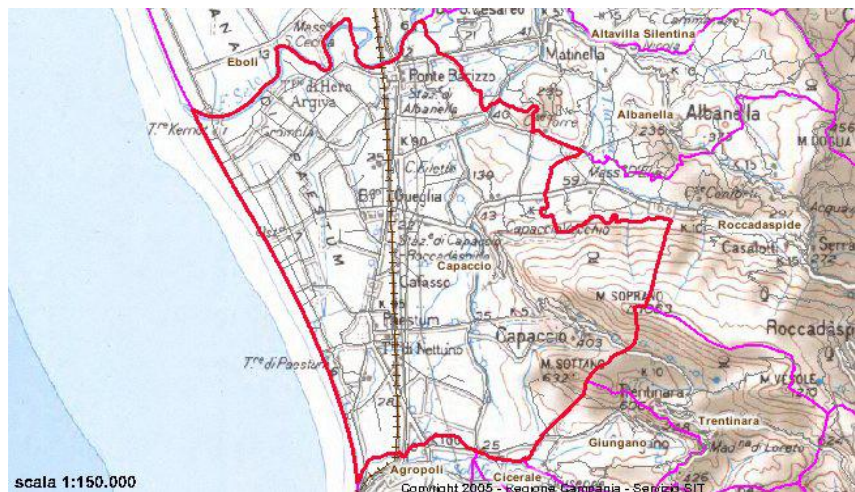
Premessa.....	1
1. Inquadramento territoriale.....	2
2. Generalità.....	5
3. Allestimento dell'arena.....	7
3.1. Arena spettacoli.....	7
3.2. Arena concerti.....	8
4. Dimensionamento dei servizi igienici.....	9
5. Pronto intervento ed emergenza.....	10
5.1. Premessa.....	10
5.1.2. Localizzazione e accessibilità.....	10
5.1.3. Accessibilità interna, distanze di sicurezza.....	10
5.1.4. Quantitativi e tipologie dei presidi antincendio.....	11
5.1.5. Impianti elettrici.....	11
5.1.6. Compensazione del rischio incendio.....	11
5.2. Calcolo massimo affollamento.....	12
5.3. Verifica vie di esodo.....	12
6. Tavole grafiche.....	14
6.1. Corografia con individuazione dell'area.....	14
6.2. Arena spettacoli.....	14
6.2.1. Planimetria generale dell'area.....	14
6.2.2. Planimetria strutture.....	14
6.2.3. Planimetria delle vie di esodo.....	14
6.2.4. Planimetria ubicazione estintori.....	14
6.3. Arena concerti.....	14
6.3.1. Planimetria generale dell'area.....	14
6.3.2. Planimetria strutture.....	14
6.3.3. Planimetria delle vie di esodo.....	14
6.3.4. Planimetria ubicazione estintori.....	14

Premessa

Il sottoscritto arch. Rodolfo Sabelli, dipendente del Comune di Capaccio in qualità di responsabile apicale del Settore IV – LL.PP. iscritto all'albo degli architetti della provincia di Salerno al n. 1022 del registro generale e iscritto con il n. SA01022A00261dal 2005 nell'elenco dei professionisti abilitati alla prevenzione incendi presso il Ministero dell'Interno (legge 818/84) redige la presente relazione relazione tecnico-illustrativa inerente la sistemazione e l'utilizzo dell'area situata all'interno dell'area archeologica di Pæstum da adibire a manifestazione all'aperto per spettacoli canori e manifestazioni varie per l'estate 2015.

La presente relazione e le allegate tavole grafiche sono state predisposte ai fini della richiesta di parere di agibilità per locali di Pubblico Spettacolo con manifestazioni all'aperto di cui all'art. 17 della Circolare del Ministero degli Interni 15 febbraio 1951, n. 16 e del DM 19 agosto 1996 pubblicato sulla G.U. 12 settembre 1996, n. 214.

1. Inquadramento territoriale



Il territorio del Comune di Capaccio è interessato dalla confluenza di due Bacini idrografici che presentano una superficie complessiva di 1.718,55 km² e comprendono 59 comuni.

Il territorio pianeggiante che si estende a sinistra del Sele, ha verso Nord un confine geografico e storico nella notevole dimensione del bacino idrografico di questo fiume che, prima di giungere al mare con un'ampia foce a delta, attraversa la pianura dolcemente inclinata verso il mare con diverse anse, più approfondite nelle alte scarpate dell'argine quando sbocca in pianura e successivamente direttamente in piano, segnalate paesaggisticamente da una fitta vegetazione che ne segue il margine. La forma storicizzata della pianura è certamente legata agli attraversamenti e agli scambi avvenuti lungo questo importante corso d'acqua.

Il limite geografico a Nord-Est è costituito da un complesso e interessante sistema ambientale formato dal bacino idrografico dei fiumi Calore e dell'affluente La Cosa, che confluiscono nel Sele in località Barizzo, circondando la lingua di terra con la tenuta reale borbonica di Persano. Verso oriente l'arco montuoso-collinare che definisce l'orizzonte visivo della pianura, dal corso del Sele a nord fino a quello del Solofrone a sud, ha un carattere distintivo:

- A nord-est un insieme di poggi e piccole gole delimitano lo spazio che rappresenta, sin dall'antichità, il sistema di accesso dall'entroterra alla costa lungo il fondovalle del Calore e la valle della Costa; sulle alture alle spalle di queste basse tempe sono localizzati i paesi di Serre, Altavilla e Albanella, sorti in periodo longobardo insieme all'insediamento di Capaccio Vecchio, generalmente arroccati intorno a un castello o vicino a un'abbazia, come nel caso della Madonna del Granato;
- Rispetto all'esile diaframma della catena collinare gli alti costoni rocciosi dei Monti Soprano e Sottano, primi contrafforti cilentani del massiccio degli Albumi, si protendono nella pianura in direzione nord-ovest, e chiudono decisamente l'orizzonte visivo a est; alle falde del forte strapiombo che caratterizza il lato meridionale del monte Soprano si affaccia sulla pianura, in asse alla città antica, il paese di Capaccio, il Capoluogo;

La fascia pedecollinare, che limita a est la piana, in declivio tra i costoni rocciosi dei monti e la pianura, si conclude verso sud-est con i bassi poggi di forma allungata della Tempa Pizzuta e Carolina e Tempa di Lepre. Lungo le depressioni tra le tempe e le pendici del Monte Sottano, si individuano i varchi verso il Cilento e i centri abitati in altura, Trentinara, Giungano ed Eredita.

Il fiume Solofrone, che giunge a valle attraverso una profonda spaccatura tra il Monte Sottano e i monti Cilentani, delimita la pianura a Sud seguendo con il suo corso il cambiamento di giacitura delle colline. Il promontorio di Agropoli, bastione naturale di questa conformazione montuosa, giunge al mare controllando il golfo sul lato meridionale. La solidarietà tra i siti collinari, e quelli di pianura è una caratteristica costante nella storia locale e imprescindibile per la comprensione dell'evoluzione storico-insediativa.

Sono certamente i detriti dei due fiumi – che scorrono alle estremità opposte della pianura, il Sele e il Solofrone – che hanno determinato la formazione della pianura alluvionale ma, un ruolo non marginale, nella sua formazione geologica e nella forma degli insediamenti umani, è stato svolto da un terzo fiume, il Salso o Capodifiume. Nasce da una sorgente ai piedi del monte Soprano e attraversa diagonalmente la pianura in direzione sud-est; i depositi calcarei stratificati sui terreni alluvionali hanno creato estesi banchi di travertino paralleli alla linea del mare e una solida piattaforma calcarea in corrispondenza della laguna costiera. Quest'ultima è stata la sede naturale dell'insediamento greco di Pæstum.

Un ruolo complementare è stato svolto dal mare con la creazione di un cordone di dune; nei pressi dello sbocco del Sele il gioco combinato del fiume e del mare ha dato luogo alla formazione di un deposito più antico: il cordone dunare di Gromola risalente a circa 75.000 anni fa, che attraversa, con un rilevato parallelo alla linea di costa e in posizione centrale, la pianura a nord. La morfologia di questa formazione è stata un punto di riferimento costante nell'evoluzione storica della pianura settentrionale. Su questa emergenza naturale è localizzata la necropoli eneolitica del Gaudo, e lungo il crinale correva la strada di collegamento tra il primo Heraion del Sele e l'ingresso settentrionale alla città antica di Pæstum. Lungo il cordone dunare si allinearono le masserie sette-ottocentesche e, in epoca più recente, sulle pendici del promontorio di Gromola localizzata in posizione baricentrica rispetto alla nuova strutturazione agraria della pianura a nord, fu realizzata la borgata di servizio dell'Ente Riforma. Tra il Sele e la Città Antica di Pæstum, si sono poi formati altri cordoni più recenti, uno dei quali limitava la laguna esistente in antico tra la piattaforma di travertino e il mare, alimentata dalla sorgente Lupata che nasce a nord della porta *Marina*.

Verso sud, tra la città e il Solofrone, la duna costiera che si addossa ai banchi di travertino che interessano la pianura meridionale, risulta irregolare e discontinua, solcata dalla foce

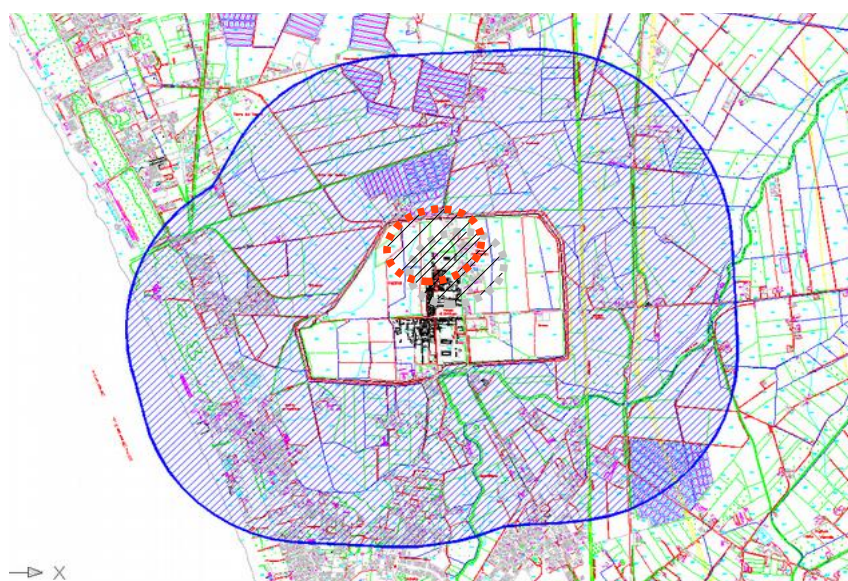
del Capodifiume, convogliato al mare dalla chiusa di Spinazzo, e da altri piccoli ruscelli che sorgono a poca distanza dal mare.

Attualmente la duna costiera è interessata da una vegetazione di arbusti mediterranei e di particolari specie psammofile, oggi salvaguardata e protetta proprio di fronte alla città antica di Pæstum da un'oasi naturale. Lungo la maggior parte del litorale è presente, alle spalle della spiaggia, un'ampia pineta, bordata a monte da eucalipti, che caratterizza paesaggisticamente il limite della pianura agraria.

La pianura, resa utilizzabile dall'intensa opera di bonifica e la cui forma è dovuta alle assegnazioni dei poderi fatta a partire dalla metà degli anni '50 conseguentemente alla riforma agraria, è attraversata da nord a sud – nella sua parte mediana – dalla linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria che fino alla fondazione delle Ferrovie Italiane era gestita dalla Rete Mediterranea (RM) e che nel 1885 giungeva fino ad Agropoli. Sulla linea sono presenti tre stazioni e numerosi caselli a presidio dei passaggi a livello. Tutti i passaggi a raso sono stati chiusi a seguito del completamento del programma realizzato nell'ultimo ventennio da parte della Direzione Investimenti Programma Soppressione P.L. della RFI.

Attraversano la pianura, parallelamente alla ferrovia, la vecchia strada statale 18 che passa all'interno della città antica di Pæstum, la variante alla strada statale 18 a monte della ferrovia che si allontana dall'originario tracciato in località Cerro. Numerose strade provinciali e la statale 166 collegano la pianura costiera all'entroterra.

L'area da utilizzare per gli spettacoli è posta all'interno della zona archeologica di Pæstum (Cfr. Allegato 6.1) nella parte settentrionale ricompresa tra porta Aurea a Nord e il tempio di Atena a Sud.



2. Generalità

Il palco, delle dimensioni di metri 16 x 12, a cui si accede tramite scale munite di corrimano, sarà realizzato con struttura del tipo misto in legno con trattamento ignifugo e tubolari di ferro con sagomatura regolare, completo di struttura di servizio per reggi fari di illuminazione da realizzarsi con elementi leggeri sempre in ferro del tipo a travatura reticolare.

Gli spogliatoi per gli artisti (camerini), realizzati con tende tipo gazebo saranno collocati in adiacenza al palco, inoltre, sempre per gli artisti, saranno disposti alle spalle del palco due bagni chimici.

L'arena per il pubblico verrà approntata con strutture di ricezione per lo spettacolo secondo disposizione già ampiamente collaudata nelle edizioni precedenti mediante la realizzazione di due arene distinte denominate rispettivamente **Arena spettacoli** e **Arena concerti** e una nuova tipologia denominata **Arena piccola** e realizzabili alternativamente mediante la trasformazione della parte centrale. Invariante in tutti i tipi di allestimento è costituita dal palco.

Precisamente le prime due arene (Arena Concerti e Arena spettacoli) si differenziano esclusivamente per il diverso uso del piano di campagna che, nel caso degli spettacoli sarà allestito con sedie, mentre in occasione dei concerti mediante la rimozione delle sedie e lasciando l'area risultante disponibile ad ospitare spettatori in piedi. Maggiori dettagli sono riportati nel successivo § 3.

I servizi igienici, distinti per sesso e con l'aggiunta di quelli dedicati ai portatori di handicap, sono descritti e dimensionati nel successivo § 4.

Il sistema di pronto intervento e di emergenza, garantito per l'antincendio da una unità A.P.S. (auto pompa serbatoio) dei Vigili del Fuoco e da estintori in polvere da collocarsi ai lati del palco e delle gradinate, e per il soccorso da due autoambulanze del tipo B da collocarsi nei pressi delle vie d'esodo lungo il fronte strada di cui una con medico a bordo ed una con infermerie professionale a bordo, è dettagliatamente riportato al successivo § 5.

La viabilità interna, la delimitazione dell'area, così come i percorsi di esodo, saranno opportunamente segnalati con illuminazione standard e di emergenza e delimitati da funi e balaustre evidenziate da opportune segnaletiche di esodo secondo norma avallate da un gruppo elettrogeno di adeguate capacità.

Al fine di ridurre le barriere architettoniche saranno collocate nell'area di accesso delle rampe in legno smontabili tra cui quella di accesso alla pedana che alloggia i disabili, da realizzare con una pendenza massima dell'8%; completerà l'intervento, la realizzazione di un'adeguata impiantistica elettrica di illuminazione e di messa a terra da verificarsi secondo quanto previsto dalle norme CEI 64-8/6 e 64-14 nonché legge 46/90.

Inoltre a servizio dell'area concerti è stato previsto l'apertura, nella recinzione esistente sulla strada principale, di un altro passo carrabile della larghezza di mt. 3,00 aventi le stesse caratteristiche di quelli già esistenti.

Un chiosco per la distribuzione di bevande e snack sarà collocato in prossimità dell'area di quiete alla sinistra del palco. Tale collocazione risulta la più idonea a garantire i flussi razionali di persone all'interno dell'area durante le pause degli spettacoli. È opportuno precisare che le necessarie autorizzazioni sanitarie e di legge saranno poste a carico dell'esercente il servizio.

Per quanto non specificato si rimanda agli elaborati grafici analiticamente riportati al § 6.

3. Allestimento dell'arena

La particolare combinazione degli eventi spettacolari ha richiesto la progettazione di una pluralità di combinazioni differenti dello spazio per gli spettatori.

In pratica a secondo del tipo di spettacoli l'area – fermo restando la tipologia e le dimensioni del palco – sarà attrezzata in tre modalità differenti.

Per una migliore possibilità di esposizione le tre modalità di allestimento sono state denominate **Arena spettacoli** e **Arena concerti**, dettagliatamente illustrate nei paragrafi seguenti e negli elaborati grafici correlati indicati nel §6.

è necessario segnalare che il calcolo del massimo affollamento è stato condotto in relazione ai differenti allestimenti previsti all'interno dell'area.

3.1. Arena spettacoli

L'arena spettacoli è stata ubicata, come oramai consuetudine, alle spalle del tempio di Atena e avrà posti a sedere posti di fronte al palco.

Il pubblico sarà ospitato in posti a sedere a quota di campagna, frontalmente al palco, con sedie ignifughe di classe 1. Le sedie, del tipo assemblabile, saranno disposte in fila ad interassi regolari intervallate da vie di esodo delle dimensioni comprese tra il 1.20 ed 2.40 metri per un totale di 1.500 posti. I posti a sedere saranno collegati rigidamente tra loro in file, ciascuna fila composta da 10 sedie in gruppi di 10 file, la distanza tra lo schienale di una fila e la fila successiva è di 80 cm, mentre la larghezza di ciascun posto sarà di 45 cm.

Le sedie saranno collocate su di una pedana realizzata con tavolato ignifugo poggiato su struttura in acciaio. I raccordi con il terreno saranno curati in modo da eliminare differenze di quota superiori a 2,5 cm.

Cingeranno i posti a sedere le tribune/gradinate da collocarsi sul fronte del palco mediante un disegno a ferro di cavallo. La gradinata sarà realizzata con elementi componibili costruiti in struttura d'acciaio e tavole di legno e dovrà essere munita di collaudo e di certificazione di messa a terra. La gradinata, realizzata in elementi componibili in acciaio, sarà munita di ringhiera posteriore e ringhiera laterale verificate per un carico di 300 kg/ml, i telai di seduta dovranno essere raggiungibili mediante scalini regolari in alzata e pedata per una facile scalata verso i posti superiori. In particolare le scalette d'accesso avranno misure in larghezza di 1 metro e pedata non inferiore a 30 cm, il tutto in conformità al titolo III, art. 3.2. del DM 19/08/1996.

La capienza delle tribune/gradinate ammonterà a un massimo di 2.200 posti a sedere.

Infine saranno adibite a spazi riservati ai portatori di handicap altre aree al livello del piano di campagna e la rampa di accesso alla pedana che alloggia i disabili realizza una pendenza massima dell'8%.

Pertanto nel caso di spettacoli la capienza massima dell'area risulterà di 3.700 persone.

Per maggiori dettagli si rimanda alle allegate tavole grafiche al §6.2.

3.2. Arena concerti

L'arena concerti ricade nella medesima posizione dell'arena spettacoli e si differenzia per il diverso allestimento del piano di campagna realizzato mediante la rimozione delle sedie rendendo l'area disponibile ad ospitare circa 3.000 persone in piedi in aggiunta alle 2.200 sulle gradinate delle tribune. Infine saranno adibiti a spazi riservati ai portatori di handicap altre aree al livello del piano di campagna.

Pertanto nel caso di concerti la capienza massima dell'area risulterà di 5.200 persone.

Per maggiori dettagli si rimanda alle allegate tavole grafiche al §6.3.

4. Dimensionamento dei servizi igienici

I servizi igienici per le arene spettacoli e concerti sono stati dimensionati seguendo il criterio della massima affluenza in relazione agli spettacoli programmati. In particolare è stato previsto un servizio igienico ogni 250 spettatori.

Pertanto a secondo della massima affluenza prevista per ogni spettacolo, saranno installati il correlato numero minimo di servizi igienici indicati nella tabella seguente, in modo da avere sempre lo stesso numero di bagni per maschi e femmine e sempre un bagno dedicato ai disabili.

N. max spettatori	N. min. bagni [N. max spettatori/250]	N. bagni maschi [N. min bagni / 2]	N. bagni femmine [N. min bagni / 2]	N. bagni disabili
1000	4	2	2	1
2000	8	4	4	1
3500	14	7	7	1
5000	20	10	10	1

Si evidenzia che altri due servizi igienici – distinti per sesso – sono riservati esclusivamente agli artisti e al personale di scena e sono disposti nell'area di pertinenza del palco delimitata da transenne e inaccessibili al pubblico.

5. Pronto intervento ed emergenza

5.1. Premessa

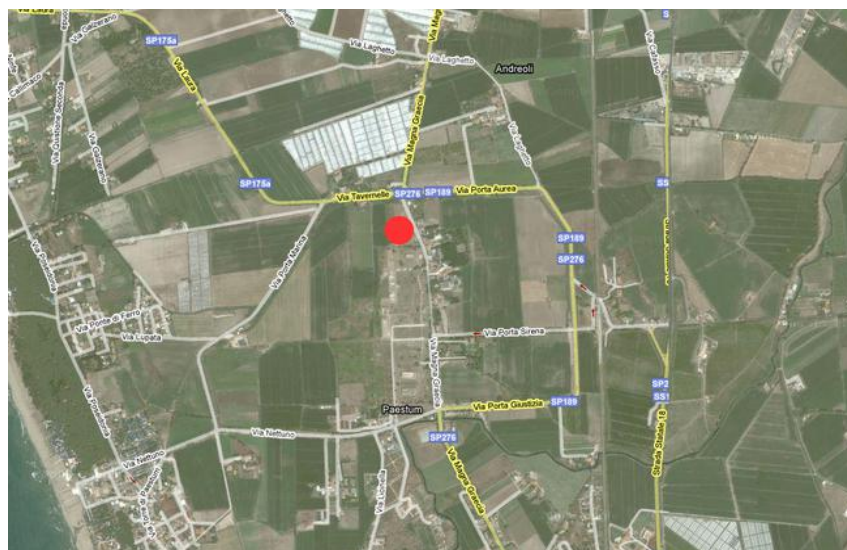
In questa sezione, si evidenzia l'osservanza dei criteri generali di sicurezza antincendio, tramite l'individuazione dei pericoli di incendio, la valutazione dei rischi connessi e la descrizione delle misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare per ridurre i rischi.

Si precisa che nella determinazione dei corpi di fabbrica, compartimenti, aree a rischio specifico sono state definite due aree: una riguardante la zona occupata dagli spettatori e consistente in gradinate da collocarsi sul fronte del palco disposte a ferro di cavallo da realizzarsi con elementi componibili in acciaio e tavolato di legno già muniti di collaudo e di messa a terra e l'altra, delimitata da transenne, destinata al palco, ai camerini e ai bagni chimici per gli artisti.

5.1.2. Localizzazione e accessibilità

L'area in cui avvengono gli spettacoli è individuata alla località Pæstum del Comune di Capaccio all'interno dell'area archeologica e vi si accede attraverso la ex SS 18, oggi strada comunale Magna Graecia.

In particolare con riguardo alle condizioni di accessibilità e viabilità esterne si evidenzia che l'area è ben servita e accessibile dalla rete viaria principale, sia di rango provinciale sia comunale, come è evidente dalla seguente cartografia:



5.1.3. Accessibilità interna, distanze di sicurezza

Non si rilevano condizioni ambientali nei quali i pericoli sono inseriti, al fine di consentire la valutazione del rischio connesso ai pericoli individuati. A tale riguardo si rimanda alle tavole di inquadramento generale che testimoniano della buona localizzazione nei riguardi della sicurezza generale dell'area. Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei vigili del fuoco, si verifica la sussistenza, allo stato di fatto, dei requisiti necessari per l'accesso all'area dove sono installate le strutture, come da verifica sottostante:

- Larghezza della strada di accesso > ml 3,50
- Altezza libera > ml 5,00

- Raggio di curvatura > ml 13,50
- Resistenza al carico > 20 t
- pendenza < 1%

A tale scopo è stata destinata un'area allo stazionamento dei mezzi di soccorso dalla quale è possibile presidiare e raggiungere tutte le zone interessate. Il raggiungimento dell'area destinata ai mezzi di soccorso è garantita attraverso un'entrata privilegiata ed esclusiva dalla via Magna Graecia; il percorso interno non presenta ostacoli.

5.1.4. Quantitativi e tipologie dei presidi antincendio

Si osservano inoltre le seguenti disposizioni:

- Gli estintori sono collocati nelle immediate vicinanze delle aree a maggior pericolo e al loro interno, in posizione visibile, facilmente accessibile e debitamente segnalata nonché ad una distanza tra loro non superiore a m 30, ed avranno una copertura di almeno 200 m²/cad;
- Gli agenti estinguenti saranno compatibili con le sostanze presenti e saranno del tipo approvato comunque e in ogni caso, non inferiore al tipo 55 A - 233 B: tale estintore può essere utilizzato se il rischio incendio è basso e copre una superficie di 250 m², se il rischio incendio è medio e copre una superficie di 200 m², se il rischio incendio è elevato e copre una superficie di 200 m². Prudenzialmente il dimensionamento è stato effettuato in base al valore minimo (200 m²);
- Per coprire ogni possibile necessità si richiederà la presenza di una unità A.P.S. (auto pompa serbatoio) dei Vigili del Fuoco per la quale è stata predisposta apposita piazzola di sosta all'interno dell'area.

5.1.5. Impianti elettrici

Impianti elettrici, interruttori di sezionamento dei compartimenti, messa a terra, protezioni atmosferiche saranno progettati in conformità alle norme vigenti.

Particolare riguardo sarà posta per la segnalazione luminosa di emergenza la cui linea di alimentazione dedicata dovrà essere collegata al gruppo elettrogeno.

5.1.6. Compensazione del rischio incendio

Preliminarmente all'apertura dell'area si dovrà provvedere al taglio dell'erba e all'allontanamento delle stoppie.

Nell'area sarà imposto il divieto assoluto di fumare e di manipolare fiamme libere; altresì saranno controllati gli automezzi preliminarmente all'accesso. L'accesso sarà consentito esclusivamente a quelli che risulteranno conformi alla normativa di settore specifica.

Infine, con particolare riguardo al comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali ed ai presidi antincendio, si evidenzia la

presenza di strutture in metallo che risultano progettate secondo la normativa vigente. Se le strutture fossero protette, il rivestimento dovrebbe essere realizzato con vernici isolanti autoespandenti intumescenti tese a garantisce una stabilità - resistenza meccanica (R) minima. Nel caso di specie si tollera in caso di incendio il danno alle strutture. Infatti in caso di perdita di stabilità ovvero collasso strutturale, considerato che il tempo di evacuazione del pubblico dall'area anticipa notevolmente il tempo di collasso delle strutture, e che quindi non risulta alcun pericolo per l'incolumità né per gli spettatori né per gli addetti, i costi per la protezione delle strutture non garantiscono ulteriori benefici alla sicurezza complessiva degli spettatori.

5.2. Calcolo massimo affollamento

La verifica della quantità massima di persone nell'area è stata effettuata sulla scorta dell'afflusso previsto – come comunicato dal Responsabile del Servizio Turismo, dott. Carmine Vertullo – per i differenti eventi in programmazione:

Per quanto riguarda gli eventi da tenersi nell'area attrezzata come **Arena spettacoli** ovvero come **Arena concerti**:

Evento	Data	Affluenza prevista

La verifica del massimo affollamento, sulla scorta delle previsioni di affluenza di pubblico agli spettacoli, viene resa anche per la quantificazione del personale dei Vigili del Fuoco occorrente per la tutela dell'incolumità degli spettatori.

5.3. Verifica vie di esodo

In relazione al calcolo del massimo affollamento effettuata al paragrafo precedente, sono state previste n. 5 vie di fuga all'interno dell'area occupata dagli spettatori. È stato utilizzato il modulo di 0,60 ml per il dimensionamento della larghezza che

consente un deflusso di 250 unità/modulo.

In particolare n. 3 uscite, collocate tra le gradinate nella parte settentrionale della tribuna, hanno dimensione uguali, la quarta, posta al termine della gradinata confina a est con la zona transennata a protezione del palco, e l'ultima, al termine della zona a ovest accessibile ai portatori di Handicap confina anche questa con l'area transennata a protezione del palco.

Pertanto le vie di esodo in relazione alla larghezza e ai parametri sopraindicati sono idonee a garantire la presenza massima degli spettatori come riportato nel prospetto seguente:

Descrizione	Larghezza [ml]	Moduli [Larghezza/0,60]	Persone [moduli*250]
3 vie di fuga da 2,40	7,20	12	3.000
1 via di fuga da 3,00	3,00	5	1.250
1 via di fuga da 4,80	4,80	8	2.000
TOTALI	15,00	25	6.250

È opportuno segnalare che circa 3000 spettatori pari al 48% del totale ammissibile, incontra sul percorso di esodo un'area di calma di circa 4000 mq dalla quale, poi, raggiungere le uscite alla pubblica via poste sulla via Magna Graecia che hanno ampiezza, ognuna, non inferiore a ml 2,00.

In posizione ottimale (primo varco raggiungibile dalla viabilità principale di accesso all'area) è stato individuato l'ingresso carrabile per gli automezzi di larghezza di 4,60 ml e altezza priva di ostacoli che funge anche da uscita di sicurezza.

Questa uscita insieme alle altre due da 2 metri ognuna, garantisce l'esodo dall'area di calma alla pubblica via di $((4,60+2,00+2,00)/0,6*250) = 3583$ spettatori.

Il Responsabile del Settore IV
dott. arch. Rodolfo SABELLI

6. Tavole grafiche

6.1. Corografia con individuazione dell'area

6.2. Arena spettacoli

6.2.1. Planimetria generale dell'area

6.2.2. Planimetria strutture

6.2.3. Planimetria delle vie di esodo

6.2.4. Planimetria ubicazione estintori

6.3. Arena concerti

6.3.1. Planimetria generale dell'area

6.3.2. Planimetria strutture

6.3.3. Planimetria delle vie di esodo

6.3.4. Planimetria ubicazione estintori